



2024

Executive Summary - Rendicontazione di Sostenibilità

Indice

02 IL GRUPPO ESSECO

03 RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

09 **1 AMBIENTE**

10 1.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ENERGIA

15 1.2 INQUINAMENTO

19 1.3 ACQUA E RISORSE MARINE

22 1.4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

25 1.5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

28 **2 LE PERSONE**

36 **3 GOVERNANCE**

Il Gruppo Esseco in numeri

**DIVISIONE
INDUSTRIALE**



**DIVISIONE
ENOLOGICA**



4X FATTURATO
NEGLI ULTIMI
15 ANNI

70% CHIMICA

ENOLOGIA **30%**



1.255

Dipendenti nel mondo



16

Paesi in cui opera



11

Siti produttivi



56.634 tCO₂eq

Emissioni Scope 1



34.105 tCO₂eq

Emissioni Scope 2
Market based



654.076 tCO₂eq

Emissioni Scope 3



515.691 MWh

Energia consumata

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024

Il Gruppo Esseco è un gruppo industriale internazionale attivo nella produzione e distribuzione di prodotti e soluzioni per la chimica inorganica e l'enologia.

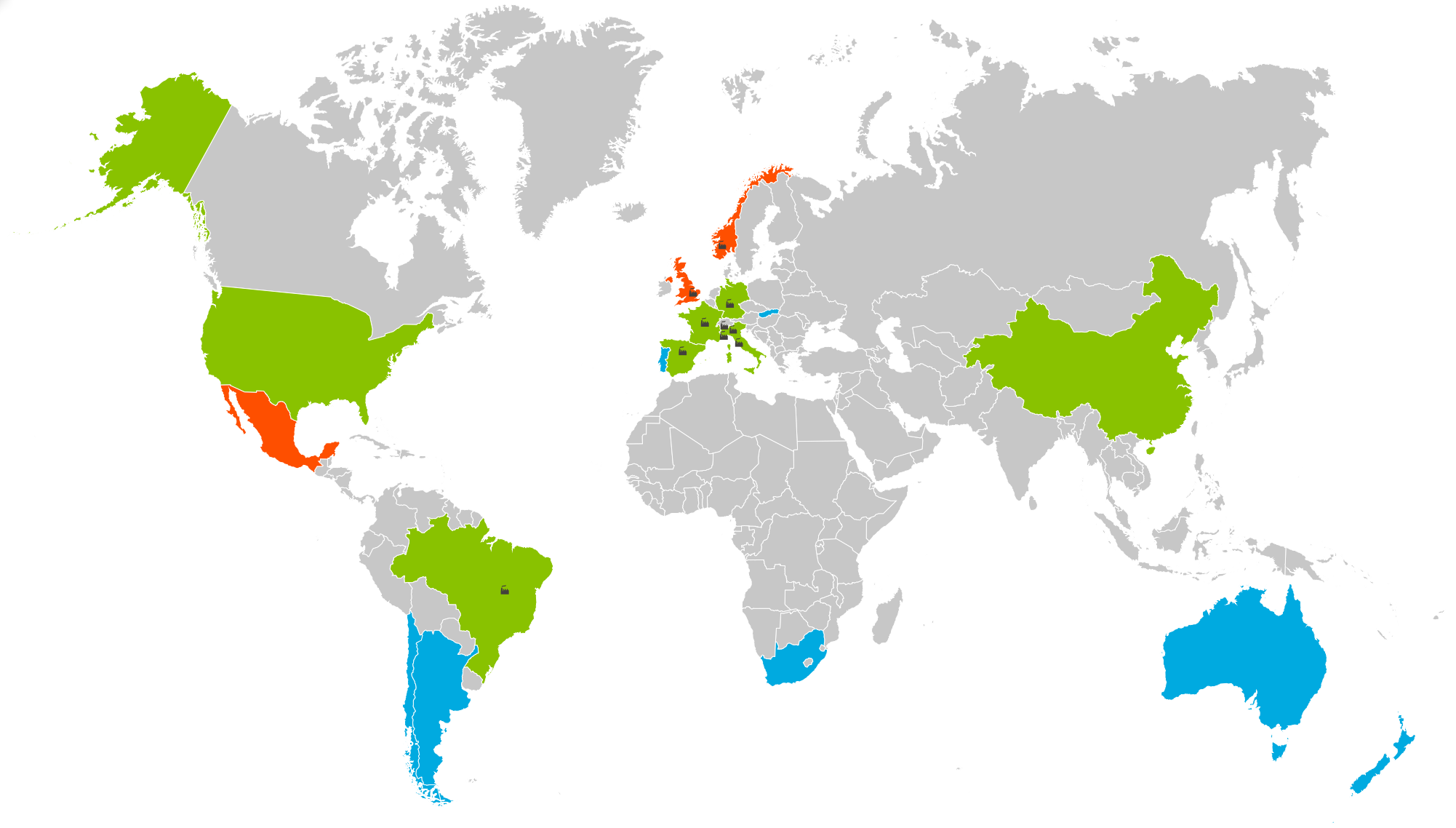
Attraverso un portafoglio diversificato e una rete globale, il Gruppo fornisce materiali e servizi ad alta qualità, prestazioni e sicurezza, destinati a settori strategici come chimica, farmaceutica, automotive, trattamento delle acque, agricoltura, alimentare e alimentazione animale, tessile, gomma e altri comparti industriali.

L'operatività in ambiti così eterogenei e spesso regolamentati richiede un approccio responsabile e coerente.

Per questo il Gruppo Esseco pone attenzione non solo alla qualità dei propri prodotti, ma anche alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro e alla responsabilità sociale.

Questi aspetti assumono particolare rilievo nei settori alimentare ed enologico, dove le normative sono stringenti e le aspettative degli stakeholder in continua evoluzione.





 **Stabilimenti**

 **Sedi commerciali enologia**

 **Sedi commerciali chimica**

 **Sedi commerciali enologia e chimica**

Le certificazioni ottenute dalle società del Gruppo, riportate nella tabella seguente, attestano il rispetto dei principali standard internazionali in ambito qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro, oltre che di specifici standard settoriali.

Certificazioni	ESSECO	ALTAIR CHEMICAL	ADDCOM NORDIC	ADDCOM GmbH	ESSECO LIVIA	ESSECO FERTILIZANTI	enartis	ever	GROUP SOFRALAB
ISO 9001:2015	✓	✓	✓	✓	✓	✓	—	✓	✓
UNI EN ISO 14001:2015	✓	✓	✓	✓	—	—	—	—	—
EMAS	—	✓	—	—	—	—	—	—	—
UNI EN ISO 45001:2023	✓	✓	—	—	—	—	—	—	—
UNI EN ISO 50001:2018	—	✓	—	✓	—	—	—	—	—
Food Safety System Certification ISO 22000:2018	✓	✓	✓	✓	—	—	—	✓	✓
NSF/ANSI 60	✓	—	—	—	—	—	—	—	—
Kosher	✓	✓	✓	✓	✓	—	✓	—	—
Halal	✓	✓	✓	✓	✓	—	—	—	—
ZDHC MRSL v3.1	✓	—	—	—	—	—	—	—	—
Marchio di Qualità Assofertilizzanti	✓	—	—	—	—	—	—	—	—
GMP+cat.B2 "Feed Certification Scheme"	—	✓	—	—	—	—	—	—	—
Biological Products - Enology	—	—	—	✓	—	—	✓	—	—
Global Organic Textile Standard (GOTS)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
FAMI-QS (FEED)	—	—	✓	✓	—	—	—	—	—
Pastus + (FEED)	—	—	—	✓	—	—	—	—	—
A-futter (FEED)	—	—	—	✓	—	—	—	—	—
Q&S (FOOD)	—	—	—	✓	—	—	—	—	—
Nordic Ecolabel	—	—	✓	—	—	—	—	—	—
Certificato di conformità Agricert	—	—	—	—	—	—	—	✓	✓
VLOG certification (food)	—	—	—	✓	—	—	—	—	—

Inoltre, nel 2024 alcune società del Gruppo hanno richiesto e ottenuto il **rating EcoVadis**, che valuta le performance ambientali, sociali, etiche e di acquisti sostenibili secondo standard internazionali. Esseco S.r.l. ha ricevuto la **medaglia Platinum** per il sito di San Martino di Trecate e la **medaglia Gold** per il sito di San Cipriano Po; Altair Chemical ha ottenuto la **medaglia Silver**, rientrando nel top 15% delle aziende valutate.

Altair Chemical S.r.l. ed Esseco S.r.l. hanno inoltre conseguito il **Rating di Legalità** dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con punteggi pari rispettivamente a due stelle + e tre stelle.

Il Gruppo partecipa anche alla piattaforma **Open-es**, che misura la maturità ESG nelle dimensioni pianeta, persone, prosperità e governance. Nel 2024 Esseco S.r.l. ha raggiunto il livello 11 su 12, mentre Altair Chemical ha ottenuto il livello 9 su 12.



Doppia materialità del Gruppo Esseco

Nel 2024 il Gruppo Esseco ha condotto l'analisi di **doppia materialità** prevista dalla CSRD e dagli ESRS. L'attività ha valutato sia gli impatti delle operazioni del Gruppo su persone e ambiente, sia i rischi e le opportunità connessi lungo l'intera catena del valore.

Il processo ha permesso di individuare i temi materiali rilevanti ai fini della rendicontazione di sostenibilità e di definire il perimetro informativo da integrare nei processi di pianificazione e nelle attività di governance. Queste valutazioni guideranno l'allineamento progressivo delle pratiche di gestione del Gruppo ai requisiti degli ESRS.

La nostra doppia materialità

Materialità d'impatto	Molto rilevante		<ul style="list-style-type: none"> • Consumo di acqua • Inquinamento dell'aria • Inquinamento dell'acqua • Inquinamento del suolo • Sfruttamento diretto • Energia 	
	Rilevante	<ul style="list-style-type: none"> • Salari adeguati • Diversità • Lavoro minorile, lavoro forzato • Diritti economici, sociali e culturali delle comunità • Accesso a informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanze preoccupanti • Acque • Afflusso di risorse • Salute e sicurezza • Formazione e sviluppo • Riservatezza • Cultura d'impresa • Corruzione attiva e passiva 	
	Non rilevante	<ul style="list-style-type: none"> • Degradazione del suolo • Libertà di associazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Adattamento ai cambiamenti climatici • Mitigazione dei cambiamenti climatici 	
		Non rilevante	Rilevante	Molto rilevante

Materialità finanziaria

La rendicontazione rappresenta uno strumento di trasparenza che supporta il Gruppo nell'interpretare i cambiamenti in corso, anticipare le sfide e individuare le opportunità legate alla transizione energetica, all'evoluzione dei mercati e all'innovazione dei processi produttivi.

L'Executive Summary Rendicontazione di Sostenibilità 2024 sintetizza i principali contenuti della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo, includendo:

- **i temi materiali** risultanti dall'analisi di doppia materialità;
- **le politiche e le azioni** adottate in conformità ai requisiti degli ESRS;
- gli **obiettivi** definiti per i prossimi esercizi.

La sezione è strutturata secondo le aree tematiche previste dagli ESRS (ambiente, sociale e governance) e presenta in forma concisa la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità associati ai temi materiali, insieme ai relativi indicatori di performance.

European sustainability Reporting Standards



1. Ambiente



1.1 Cambiamento climatico ed energia (ESRS E1)

Impegni del Gruppo

In un contesto caratterizzato da pressioni climatiche crescenti, l'analisi di doppia materialità 2024 ha confermato la rilevanza dei rischi fisici e di transizione per il Gruppo, con potenziali effetti sulla business continuity, sull'integrità degli asset, sulla disponibilità e sui costi delle materie prime, sulla domanda nei settori agricolo ed enologico e sulla conformità ai futuri requisiti normativi. L'analisi ha inoltre evidenziato impatti negativi legati alle emissioni generate dalle attività produttive e dai consumi energetici interni e lungo la catena di fornitura.

Parallelamente, sono state individuate opportunità connesse all'aumento della disponibilità di energia rinnovabile e all'adozione di tecnologie e soluzioni digitali in grado di migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni. Questi elementi hanno orientato la definizione di un percorso progressivo di ottimizzazione ed efficientamento dei consumi e di una riduzione delle emissioni.

Pur non avendo ancora formalizzato un piano di transizione o specifici obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici nei meccanismi di incentivazione del management, il Gruppo ha posto le basi per l'evoluzione della propria strategia, introducendo policy specifiche, rafforzando i sistemi di gestione energetica e avviando iniziative volte a migliorare l'efficienza e incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili.



Risultati

Nel 2024, le emissioni dirette di gas climalteranti (Scope 1) generate dalle attività del Gruppo ammontano a 56.634 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e).

Le emissioni di Scope 2, calcolate secondo l'approccio market-based¹, risultano pari a 32.651 tCO₂e.

Nel corso del 2024, il Gruppo Esseco ha inoltre effettuato per la **prima volta la quantificazione completa delle emissioni di Scope 3**, in conformità con il Greenhouse Gas Protocol.

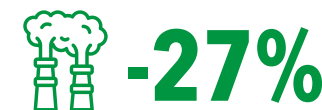
Tali emissioni, che includono le attività upstream e downstream connesse alle operazioni del Gruppo, rappresentano una quota rilevante del totale, pari all'**88%** delle emissioni complessivamente generate lungo la catena del valore. Complessivamente, le emissioni di Scope 3 ammontano a 654.076 tCO₂e, di cui il settore industriale è responsabile per circa il 94%, mentre il settore enologico contribuisce per il restante 6%.

I risultati del 2024 confermano gli effetti positivi delle iniziative avviate dal Gruppo per la mitigazione dei cambiamenti climatici e il miglioramento delle performance energetiche e ambientali. Nel corso dell'anno è aumentato il ricorso a fonti rinnovabili nei siti produttivi e sono progredite le misure di efficienza energetica finalizzate alla riduzione delle emissioni.

Rispetto al 2023, si rilevano:



di **emissioni Scope 1** principalmente attribuibili alla riduzione del consumo di gas naturale.



di **emissioni Scope 2** market-based, grazie all'aumento dell'energia rinnovabile, sia autoprodotta sia coperta con Garanzie d'Origine rinnovabile.



di **energia rinnovabile** sul totale dei consumi aziendali.

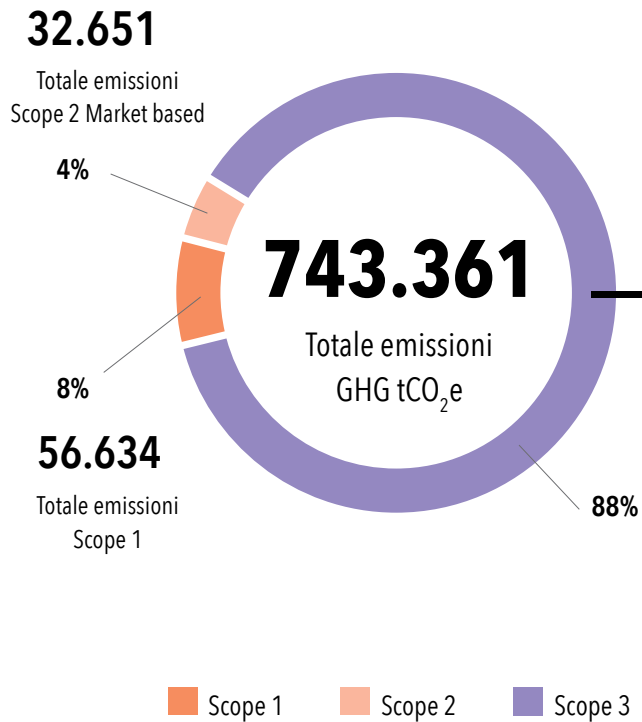


di **autoproduzione rinnovabile** rispetto al 2023, con prevalenza da fonte idroelettrica.

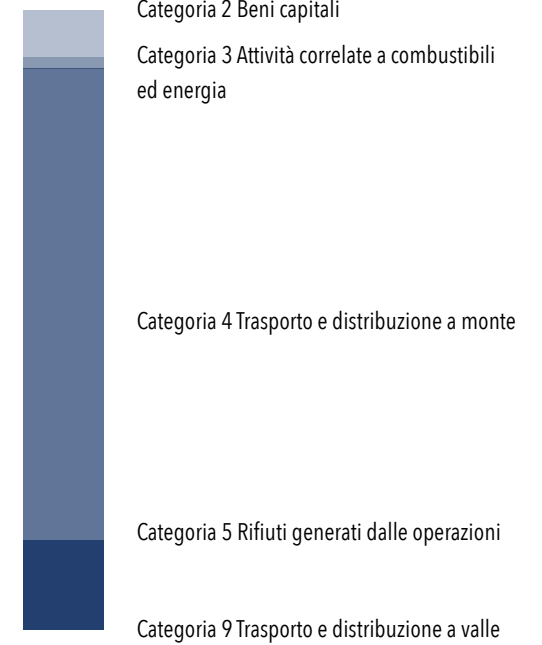
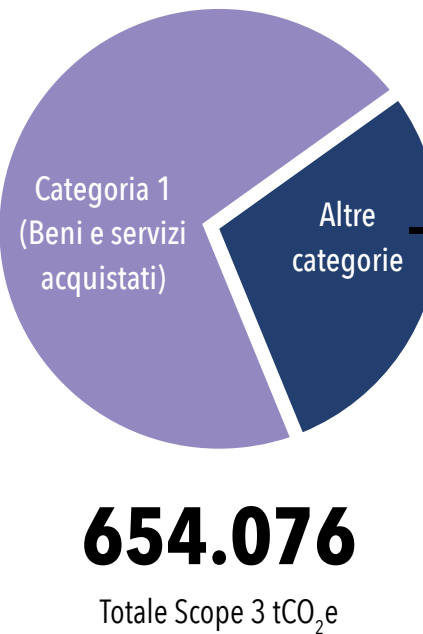
¹ basato sulle caratteristiche specifiche dei contratti di fornitura energetica, come l'acquisto di elettricità con Garanzia di Origine (GO) o altri strumenti di tracciabilità.



Totale emissioni GHG (%)



Emissioni GHG Scope 3 (%)



Attività implementate

Nel 2024 il Gruppo ha registrato progressi nelle proprie performance ambientali, in particolare sul fronte della riduzione dell'impatto climatico. Nel corso dell'anno è aumentato l'impiego di fonti rinnovabili: la produzione idroelettrica delle centrali interne ha registrato una crescita e il mix energetico è stato ulteriormente arricchito dall'energia rinnovabile fornita dal PPA (Power Purchase Agreement) attivo dal 2022, oltre che dai primi contributi degli impianti fotovoltaici off-site sviluppati in collaborazione con il consorzio Renewability.

Sul piano industriale sono stati implementati interventi di efficientamento volti alla riduzione dei consumi e delle emissioni. Tra quelli di maggiore rilevanza: il recupero di calore, l'ottimizzazione della produzione di vapore, l'adozione di un sistema di raffreddamento a circuito chiuso presso Esseco S.r.l. e il revamping dell'impianto di cogenerazione di Altair Chemical.

È proseguito inoltre il riutilizzo della CO₂: Esseco S.r.l. ha sviluppato un processo produttivo che consente il riutilizzo di una parte della CO₂ generata. La CO₂ viene combinata con Potassa Caustica per ottenere sale anidro KHCO₃ e K₂CO₃ in soluzione, prodotti che vengono successivamente venduti.

Un approccio simile è stato adottato anche da Altair Chemical, dove i fumi esausti dell'impianto turbogas vengono valorizzati nei processi di produzione di Carbonato di Potassio, che permette di catturare e utilizzare parte della CO₂ che altrimenti sarebbe emessa in atmosfera, per un totale di 6.122 ton di CO₂ nel 2024.

L'estensione dei siti con sistemi di gestione energetica certificati dalla ISO 50001 ha contribuito alla strutturazione dei processi di monitoraggio e miglioramento continuo.

Altair Chemical ha inoltre completato uno studio di fattibilità per l'elettificazione del trasporto interno tra gli stabilimenti di Trecate, Pieve Vergonte e Saline di Volterra, con avvio operativo previsto nel 2025.



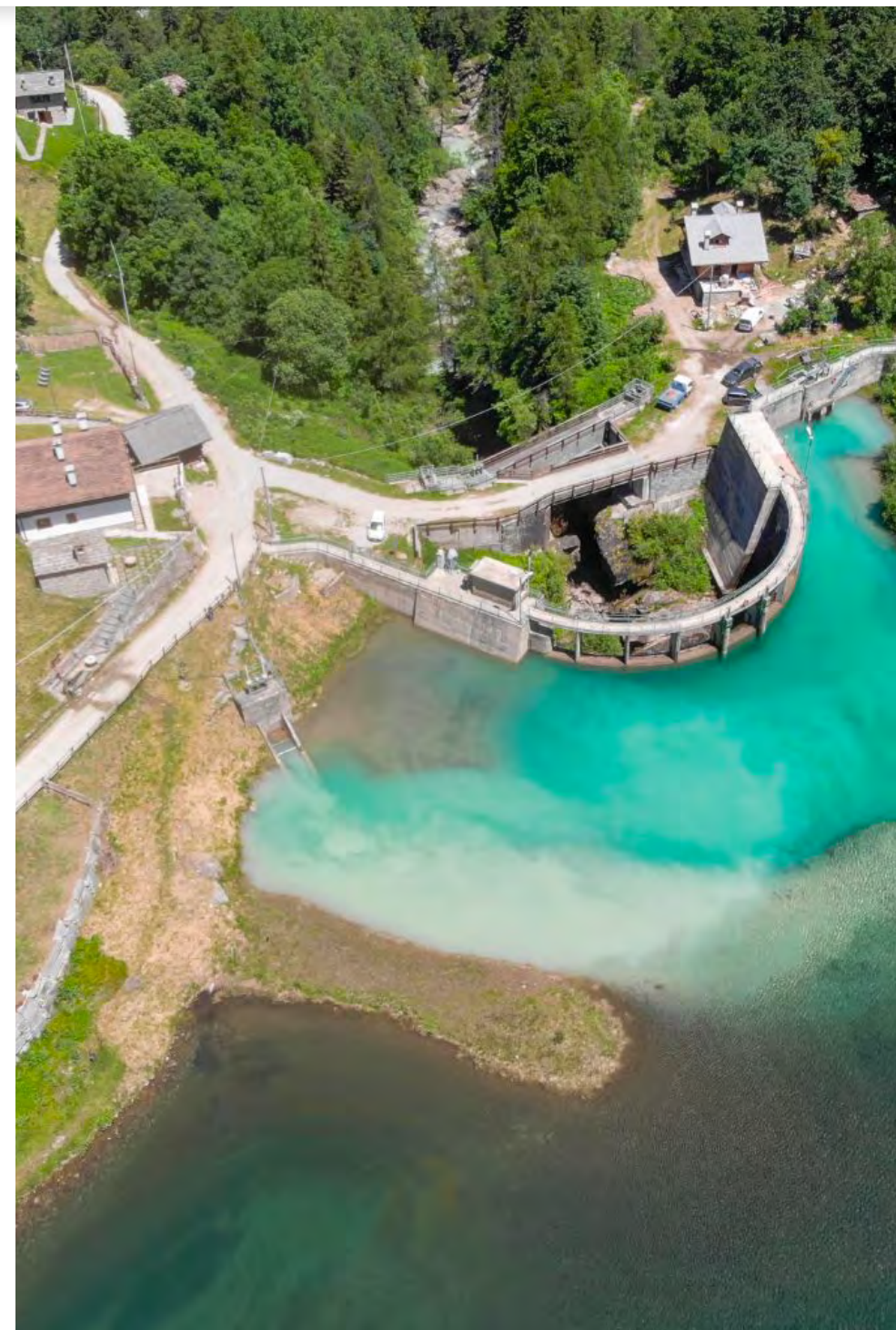
Prossimi passi

Nei prossimi anni il Gruppo valuterà le modalità per integrare in modo più strutturato il proprio percorso di decarbonizzazione nella pianificazione industriale e nelle decisioni di investimento, considerando possibili percorsi di transizione climatica relativi alle emissioni di Scope 1, 2 e 3, attraverso un maggiore utilizzo di energia rinnovabile, interventi di elettrificazione e l'adozione di tecnologie già consolidate sul mercato.

In parallelo, il Gruppo prevede di ampliare progressivamente le attività di analisi e monitoraggio dei fattori legati al cambiamento climatico, anche in funzione dell'evoluzione dei requisiti normativi e degli standard europei.

Potranno essere inoltre valutate ulteriori iniziative, quali sistemi avanzati di cattura e riutilizzo della CO₂, nuovi impianti fotovoltaici e idroelettrici, soluzioni di digitalizzazione dei processi e programmi di coinvolgimento dei fornitori nella riduzione delle emissioni.

L'obiettivo è rafforzare nel tempo la capacità del Gruppo di gestire gli impatti climatici e ambientali, incrementare l'efficienza dei processi e consolidare la resilienza complessiva dell'organizzazione.



1.2 Inquinamento (ESRS E2)

Impegni del Gruppo

La prevenzione e il controllo dell'inquinamento costituiscono elementi strutturali della gestione ambientale del Gruppo. Nel 2024 è stato consolidato il processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento, con l'individuazione di potenziali effetti su aria, acqua e suolo, nonché di rischi associati al rilascio di sostanze pericolose e al mancato rispetto dei requisiti normativi.

Tutti i siti produttivi sono dotati delle autorizzazioni ambientali necessarie per l'esercizio delle attività. Gli stabilimenti di maggiori dimensioni – tra cui Trecate, San Cipriano Po, Pieve Vergonte e Saline di Volterra – operano con **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, mentre i siti di dimensioni inferiori dispongono di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**.

I siti produttivi adottano sistemi dedicati alla gestione delle emissioni convogliate e, laddove previsto dalle autorizzazioni o dalle caratteristiche del processo, anche delle eventuali emissioni diffuse, attraverso verifiche periodiche finalizzate a garantire la conformità ai limiti normativi.

I controlli interni ed esterni confermano valori di emissione stabilmente al di sotto dei limiti prescritti nei Piani di Monitoraggio e Controllo.



Risultati

Nel 2024 il Gruppo ha monitorato le principali emissioni inquinanti secondo i piani di controllo definiti con le autorità competenti. I dati mostrano trend differenziati tra i vari parametri.

Aria

 **-11%**

Riduzione delle emissioni di NO_x (-11%) e PM (-5%), grazie all'ottimizzazione dei sistemi di combustione e all'impiego di tecnologie di abbattimento.

Aumento di SO_x (+52%) e VOC (+21%), principalmente legato all'incremento produttivo.


 **Tutti i valori si mantengono al di sotto dei limiti autorizzati.**

Acqua

 **-17%**

Miglioramento dei parametri di **qualità delle acque reflue**, con COD (-17%) e solidi sospesi (-10%) in diminuzione, a seguito di interventi sugli impianti di trattamento.

Incremento di azoto totale (+54%) e azoto ammoniacale (+41%), anch'essi riconducibili ai maggiori volumi produttivi.

 **Anche in questo caso, tutti i parametri risultano conformi ai limiti autorizzati.**

Suolo

 **0**

Emissione diretta rilevata.

 **Non risultano siti contaminati o interventi di bonifica in corso.**

Attività implementate

Per prevenire e ridurre l'inquinamento il Gruppo ha implementato azioni trasversali e sito-specifiche:

- Installazione di sensori nei principali punti emissivi (oltre 60 per il controllo delle fugitive a Trecate) e applicazione di sistemi di monitoraggio in continuo (SME)/ analisi periodiche di laboratorio, con verifiche interne ed esterne.
- Interventi di abbattimento SO_2 e NO_x attraverso l'utilizzo di tecnologie BAT, ottimizzazione, combustione e revamping degli impianti rilevanti.
- Elettrificazione dei trasporti interni tra i principali siti produttivi, per ridurre emissioni legate al trasporto su gomma.
- Recupero e riutilizzo della CO_2 nei processi (es. sintesi K_2CO_3), a supporto di produzione responsabile e riduzione dei rilasci in atmosfera.
- Rafforzamento dei presidi organizzativi e valutazione di una politica ambientale unificata di Gruppo.
- Estensione del perimetro di certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale ai sensi dello standard ISO 14001 laddove non presenti.



Prossimi passi

Nel prossimo anno il Gruppo valuterà le modalità per rendere più strutturata la gestione dell'inquinamento, considerando tre possibili direttrici di sviluppo:

1. Governance e policy

Valutazione dell'adozione di una politica ambientale unificata e dell'integrazione dei requisiti dell'ESRS E2 nei processi di pianificazione e controllo. Tra gli elementi in esame vi sono la definizione di metriche e indicatori applicabili (aria, acqua, sostanze pericolose) e l'eventuale introduzione di un sistema di monitoraggio periodico.

2. Miglioramento continuo

Possibile estensione della certificazione ISO 14001 a un numero crescente di società del Gruppo, analisi di ulteriori interventi di elettrificazione e adozione di tecniche BAT per la riduzione degli inquinanti prioritari (NO_x , SO_x , VOC, PM).

3. Sostanze preoccupanti

Prosecuzione delle attività di mappatura delle sostanze pericolose e delle SVHC (sostanze estremamente preoccupanti) in coerenza con il requisito ESRS E2-5, con valutazione delle opportunità di sostituzione delle SVHC laddove tecnicamente e operativamente possibile.

L'obiettivo è creare le condizioni per migliorare nel tempo la gestione degli impatti ambientali, rafforzare la conformità normativa e aumentare la trasparenza verso gli stakeholder, integrando in modo più strutturato la gestione dell'inquinamento nei processi industriali del Gruppo.



1.3 Acqua e risorse marine (ESRS E3)

Impegni del Gruppo

L'acqua è una risorsa essenziale per il Gruppo lungo l'intera catena del valore, dall'estrazione delle materie prime agli usi civili e industriali dei siti, fino all'impiego da parte dei clienti.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato impatti e rischi legati al depauperamento della risorsa idrica, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, e potenziali effetti sulla continuità operativa e sui costi lungo la supply chain.



Risultati

Nel complesso, la Divisione Industriale contribuisce alla quota prevalente dei consumi idrici, mentre la Divisione Enologica opera su scale molto più contenute, ma dimostra la stessa attenzione all'efficienza idrica.

Prelievi idrici



Prelievi complessivi:

16.003.162 m³

Consumi idrici



Consumo totale:

3.233.165 m³

Variazione rispetto al 2023:

-6,1%

(vs 3.444.845 m³)

Scarichi idrici



Volume totale:

12.769.997 m³

Riciclo e aree a rischio idrico



Acqua riciclata/riutilizzata:

1.000 m³

Consumi in aree con potenziale stress idrico:

13.500 m³

Unico sito localizzato in area a stress idrico: impianto in Brasile

Attività implementate

Oltre a operare nel rispetto delle prescrizioni previste dalle **Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)** e dalle **Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA)**, le società del Gruppo Esseco monitorano costantemente l'uso della risorsa idrica e adottano misure finalizzate alla riduzione degli impatti dei prelievi.

Le principali iniziative includono:

- Esseco S.r.l.: introduzione di nuovi processi per la produzione di anidride solforosa a circuito chiuso, con conseguente riduzione del prelievo da pozzi.
- Altair Chemical: dismissione di apparecchiature obsolete e avvio della progettazione di un nuovo impianto di trattamento chimico fisico delle acque reflue presso il sito di Saline di Volterra.
- Infrastrutture di stabilimento: interventi di ottimizzazione per ridurre consumi idrici ed energetici, tra cui l'impianto di raffrescamento degli uffici di San Martino di Trecate, e avvio di ulteriori valutazioni per la riduzione dell'acqua impiegata nei processi di produzione dell'anidride solforosa.

- Progetto RE-BORN: riconversione di un impianto basato su elettrolisi a mercurio in un impianto a membrane a minore impronta ambientale, con miglioramento dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica.

Prossimi passi

- Il Gruppo intende proseguire nella riduzione del consumo idrico, con particolare attenzione ai siti situati in aree a maggiore stress idrico.
- Per Altair Chemical è previsto un obiettivo di riduzione del 20% dei volumi scaricati e il completamento del revamping dell'impianto di trattamento delle acque di processo.
- Sono inoltre in valutazione interventi di sostituzione e ammodernamento degli impianti e delle componenti tecniche per ridurre consumi idrici ed energetici, attraverso tecnologie più efficienti e aggiornamenti infrastrutturali.

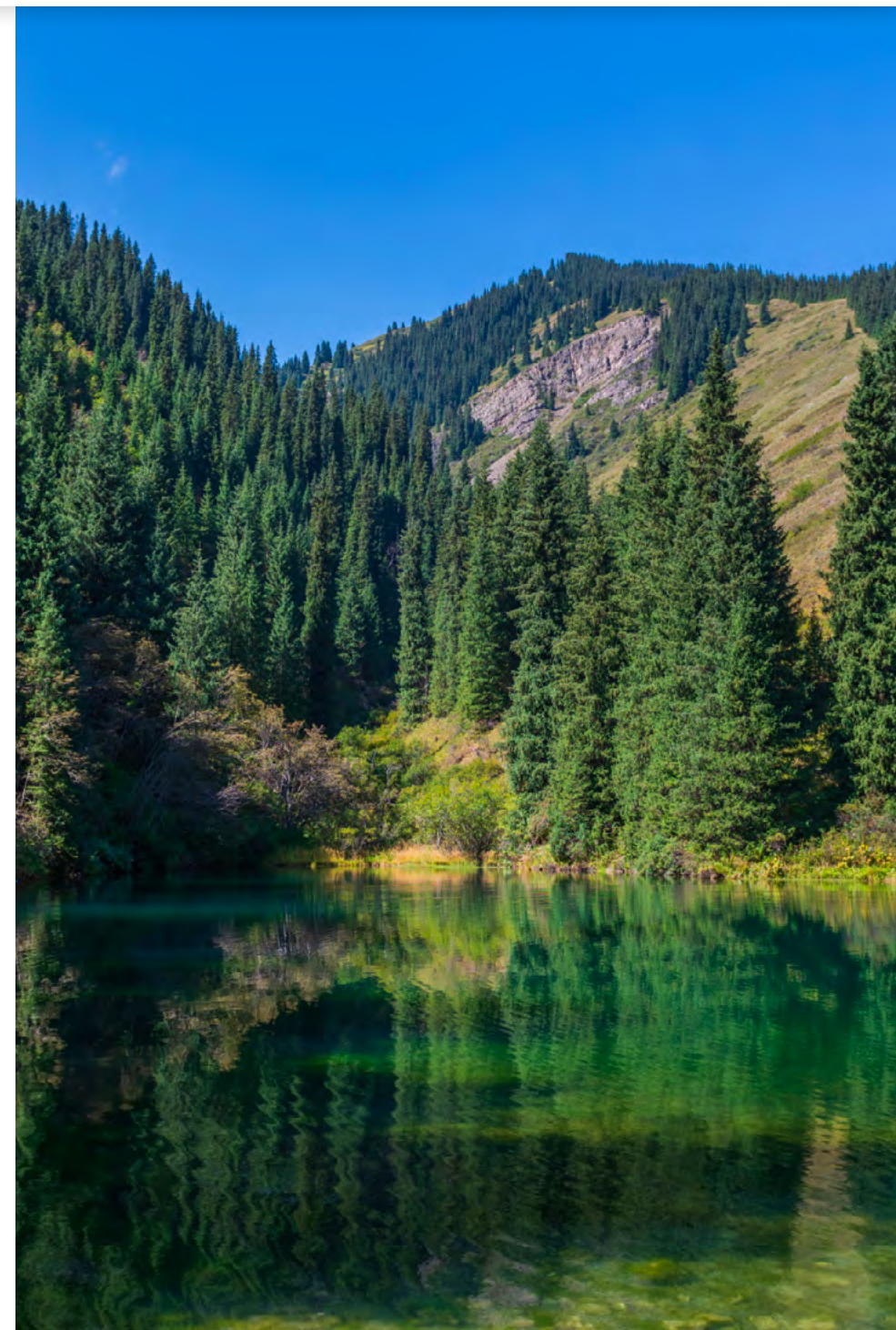
1.4 Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4)

Impegni del Gruppo

La tutela della biodiversità è parte integrante della gestione ambientale del Gruppo. L'analisi di doppia materialità ha evidenziato potenziali impatti sugli ecosistemi legati all'uso del suolo e alle emissioni provenienti dalle attività produttive.

Per ridurre tali effetti il Gruppo applica un approccio preventivo basato sulla mitigation hierarchy (evitare, minimizzare, ripristinare, compensare) nelle fasi di progettazione e gestione operativa.

La gestione del tema è guidata dai principi contenuti nella Politica Aziendale, nel Codice Etico e nel Codice di Condotta Fornitori, che prevedono l'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati e l'impiego delle migliori tecnologie disponibili per limitare gli impatti sugli ecosistemi.



Risultati

Nel 2024 il Gruppo ha effettuato una mappatura dei propri siti produttivi in relazione alla sensibilità e ai vincoli ambientali dei territori circostanti, con l'obiettivo di valutarne l'esposizione a potenziali rischi per la biodiversità. Dall'analisi sono emersi quattro casi di particolare rilevanza:



Pieve Vergonte

Lo stabilimento è localizzato in prossimità della rete Natura 2000 e del Parco Nazionale della Val Grande. Le verifiche svolte in sede autorizzativa, in collaborazione con le autorità competenti, hanno confermato l'assenza di impatti rilevanti sulle aree protette.



Esseco S.r.l.

Le unità produttive si trovano a pochi chilometri dal Parco del Ticino. Le campagne di monitoraggio su flora e fauna condotte in anni precedenti non hanno rilevato effetti significativi; le autorità non richiedono approfondimenti aggiuntivi.



Esseco do Brasil

Il sito confina con il corso d'acqua Ribeirão do Colégio; la fascia di 30 metri lungo sponda rientra in Área de Preservação Permanente (APP). La presenza di un muro perimetrale delimita l'area, impedendo il transito e consentendo la rigenerazione della vegetazione autoctona.



Esseco UK, Wakefield

Il sito si trova entro un raggio di 10 km dalla SAC Denby Grange Colliery Ponds. Tenuto conto della distanza e dei volumi emissivi contenuti, l'impatto sull'area protetta è stato valutato come improbabile.

Attività implementate

Integrare la tutela della biodiversità e degli ecosistemi nella gestione operativa implica l'adozione di misure preventive e interventi proporzionati ai potenziali impatti.

Nel 2024 il Gruppo ha implementato azioni volte a rafforzare il controllo delle pressioni sugli habitat e a ridurre i rischi ambientali, tra cui:

Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Rafforzamento dei PMC relativi agli impatti routinari (aria, acqua, rumore), con verifiche periodiche del rispetto dei limiti autorizzativi. Per eventi non routinari, come sversamenti accidentali, restano attive procedure di emergenza e obblighi di segnalazione alle autorità competenti.

Valutazioni ambientali e tecnologie

Applicazione, ove previsto, di Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) e adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per minimizzare le pressioni su habitat e componenti ambientali, attraverso interventi di riduzione di rumore, polveri, emissioni odorigene e potenziali ricadute al suolo.

Coinvolgimento della supply chain

Estensione di criteri ESG nei processi di selezione e valutazione dei fornitori di Esseco S.r.l., Enartis S.r.l. e Altair Chemical S.r.l., mediante questionari su aspetti quali certificazioni ambientali (ISO 14001/EMAS), utilizzo di energia rinnovabile, gestione dei rifiuti ed emissioni, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio delle prestazioni ambientali lungo la catena del valore.

Prossimi passi

In coerenza con la mitigation hierarchy, il Gruppo continuerà a puntare su un monitoraggio attivo degli impatti sugli ecosistemi, così da individuare tempestivamente eventuali criticità e definire misure correttive.

Sul fronte della ricerca e sviluppo, Esseco S.r.l. sta valutando l'impiego di feedstock alternativi, derivati da scarti alimentari e industriali, per la formulazione di plastificanti e additivi a minore impatto ambientale.

L'obiettivo è favorire soluzioni applicabili su scala, riducendo l'uso di risorse vergini e migliorando il profilo ambientale dei prodotti lungo il ciclo di vita.

1.5 Uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5)

Impegni del Gruppo

L'uso efficiente delle risorse rappresenta un elemento centrale nel percorso del Gruppo verso modelli più circolari.

L'analisi di doppia materialità ha identificato impatti e rischi legati alla gestione dei rifiuti e alla disponibilità delle materie prime, con particolare attenzione ai flussi non avviati a recupero.

In questo contesto, il Gruppo adotta misure volte a ridurre gli sprechi, incrementare le quote di recupero e riciclo e migliorare la tracciabilità dei flussi, in coerenza con la gerarchia europea dei rifiuti.



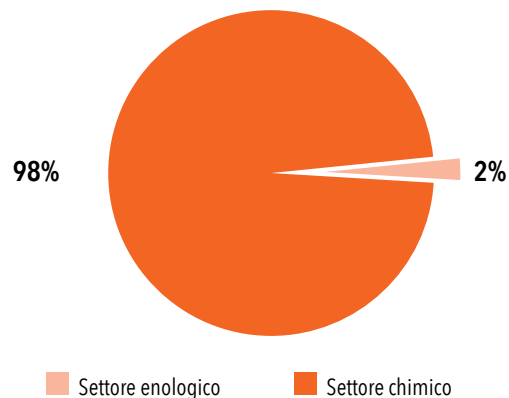
Risultati - flussi in entrata

Nel 2024 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 485.182 tonnellate di materiali, di cui 475.490 tonnellate impiegate dalla Divisione Chimica e 9.692 tonnellate dalla Divisione Enologica.

Le materie prime comprendono principalmente composti inorganici e chimici di base - come sali, acidi, ossidi e derivati di ferro, sodio e potassio - essenziali per i processi industriali.

La Divisione Enologica utilizza inoltre materiali di origine biologica e rinnovabile, tra cui zuccheri, lieviti, oli vegetali, gomma arabica e cellulosa. Per il packaging, il Gruppo privilegia materiali riciclabili o rigenerati, come carta, cartone, plastica, legno e metalli.

Materiali utilizzati per settore (%)

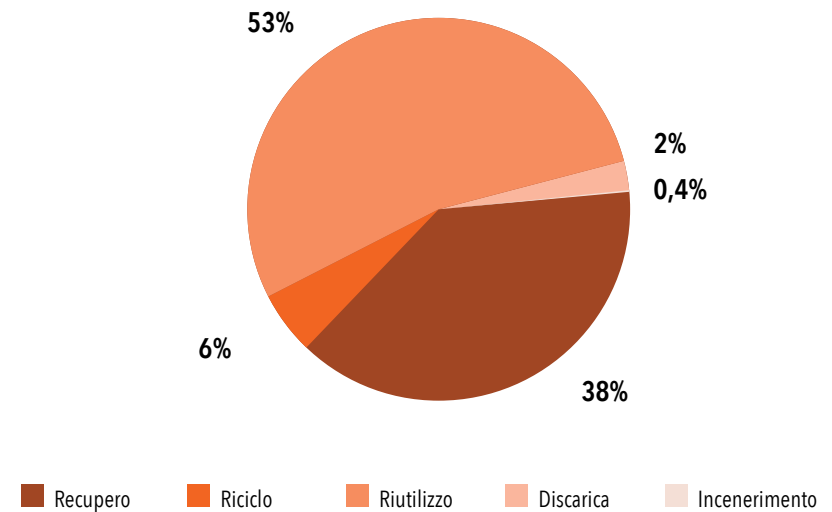


Risultati - flussi in uscita

Nel 2024 il Gruppo ha gestito un volume complessivo di circa 5.900 tonnellate di rifiuti, di cui il 92% è prodotto dal settore industriale, e che per la maggior parte è composto da rifiuti non pericolosi (circa 3.536 tonnellate).

Per tutti i rifiuti è stato privilegiato, dove possibile, il recupero e il riciclo rispetto allo smaltimento in discarica o all'incenerimento:

Modalità di smaltimento (%)



Attività implementate

Nel 2024 il Gruppo ha implementato iniziative finalizzate al miglioramento della gestione dei rifiuti e al rafforzamento della valutazione dei fornitori in un'ottica di utilizzo efficiente delle risorse:

- **Revisione del modello di gestione dei rifiuti - Esseco S.r.l.**

Attivazione di una revisione della filiera di gestione dei rifiuti, con passaggio da un modello basato su intermediari a una gestione diretta tramite più fornitori locali e incremento della quota di rifiuti avviati a recupero. È stata inoltre introdotta una classificazione più granulare delle tipologie di rifiuto e adottato un software per la tracciabilità avanzata dei flussi.

- **Progetti di prevenzione e riutilizzo**

Avvio di iniziative per la riduzione degli sprechi e il riutilizzo di materiali, tra cui il recupero interno dei pallet in legno e l'acquisto di bancali riciclati.

- **Iniziative di reverse logistics**

Sviluppo di sistemi di recupero degli imballaggi presso i clienti, come il riutilizzo dei contenitori per i solfiti, riducendo la generazione complessiva di rifiuti.

- **Coinvolgimento della supply chain**

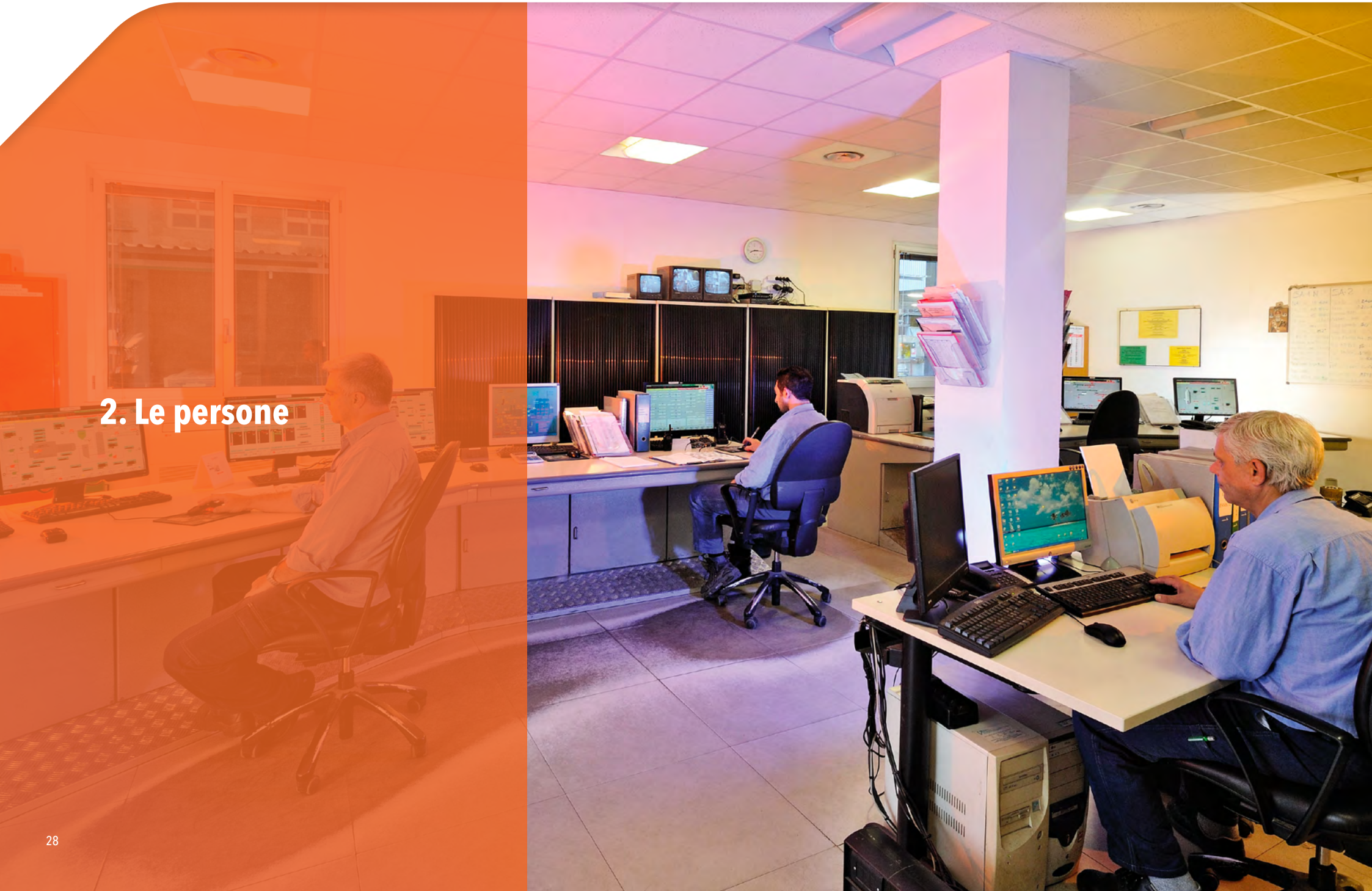
Adozione del Codice di condotta fornitori del Gruppo Esseco, che include requisiti in materia di sostenibilità ambientale e gestione responsabile dei rifiuti. Esseco S.r.l. ha inoltre aggiornato gli strumenti di qualifica dei fornitori introducendo criteri ESG e richiedendo informazioni su imballaggi, percentuali di materiale riciclato e certificazioni ambientali applicabili.

Prossimi passi

Nel 2024 il Gruppo ha proseguito le attività mirate alla riduzione degli impatti ambientali, con un'attenzione crescente all'uso responsabile delle risorse e ai principi dell'economia circolare. In questa fase il lavoro si concentra sulla definizione di basi operative solide per un percorso più strutturato: sono in corso analisi dei processi esistenti, l'identificazione delle aree a maggiore impatto e la valutazione delle opportunità di miglioramento lungo l'intera catena del valore.

Queste attività costituiscono il presupposto per l'elaborazione di obiettivi quantitativi e indicatori di performance in grado di supportare una gestione più efficace e misurabile delle risorse.

2. Le persone



Forza lavoro propria (ESRS S1)

Impegni del Gruppo

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato impatti positivi legati alla formazione e allo sviluppo delle competenze, insieme a potenziali impatti negativi riguardanti pari opportunità, diversità, salute e sicurezza e adeguatezza retributiva. Sono stati individuati rischi connessi alla capacità di attrarre e trattenere personale specializzato e alla conformità ai requisiti normativi in materia di salute e sicurezza, oltre a opportunità associate alla qualificazione della forza lavoro.

Il Gruppo Esseco adotta politiche per garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo, fondate sul Codice Etico, che definisce i principi di condotta applicabili a dipendenti, amministratori, collaboratori esterni e fornitori. La figura del Garante del Codice Etico supervisiona l'applicazione delle norme e gestisce le segnalazioni tramite un canale di whistleblowing conforme alla normativa, assicurando riservatezza e protezione da ritorsioni.

La gestione delle persone si basa su criteri di merito e competenza, con misure a supporto della conciliazione vita-lavoro e della tutela della maternità, e con un impegno esplicito contro discriminazioni, molestie e comportamenti lesivi della dignità individuale.

Le regole di condotta sono estese alla supply chain attraverso specifiche clausole e codici di comportamento. La tutela della salute e sicurezza si fonda su un approccio preventivo, sulla formazione periodica del personale e sull'adozione di misure di protezione tecniche e organizzative. Alcuni siti applicano sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 45001 e, dove previsto, i requisiti della normativa Seveso.

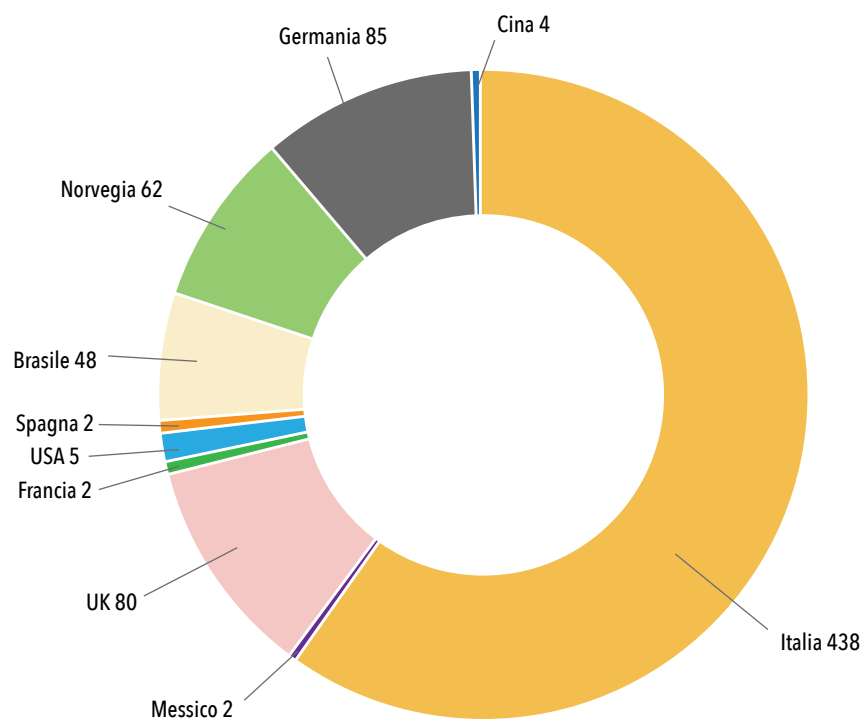


Risultati e iniziative

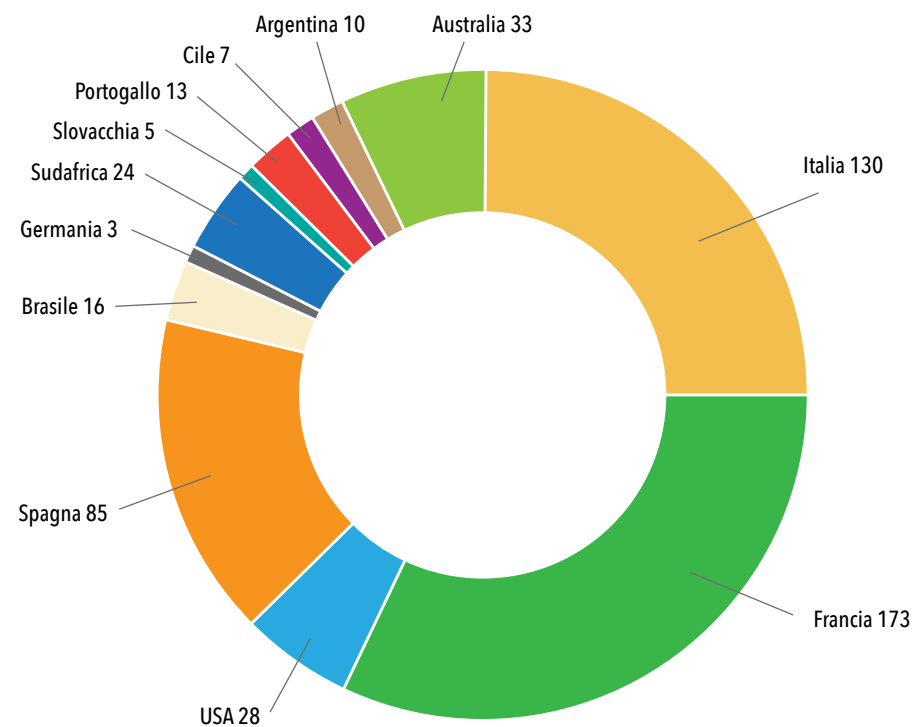
Il Gruppo Esseco conta 1.255 dipendenti. Al 2024, la distribuzione della forza lavoro è composta per 72% da uomini e 28% da donne. Nei grafici successivi è riportata anche la distribuzione dei dipendenti per area geografica e settore, a livello globale.



Settore chimico



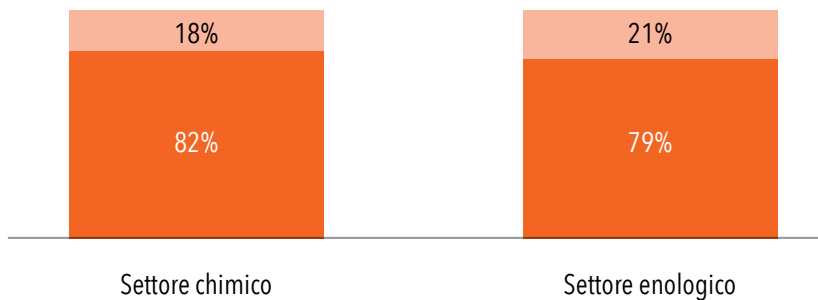
Settore enologico



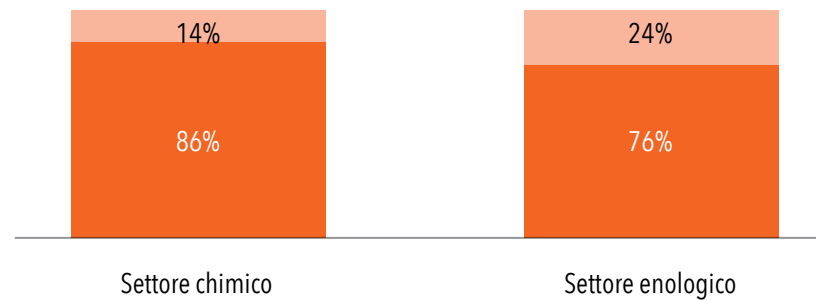
La leadership del Gruppo presenta una prevalenza maschile, con una presenza femminile che si attesta al 20%. Pur non essendo ancora paritario, il settore mostra comunque segnali positivi: nella chimica le donne in ruoli di alta dirigenza rappresentano il 14%, mentre nell'enologico raggiungono il 24%, in crescita rispetto al 21% del 2023.

Percentuale composizione alta dirigenza

2023



2024



■ Uomini ■ Donne

Il Gruppo riconosce il valore della diversità, inclusa quella di genere, come elemento che contribuisce alla qualità dei processi e allo sviluppo organizzativo.

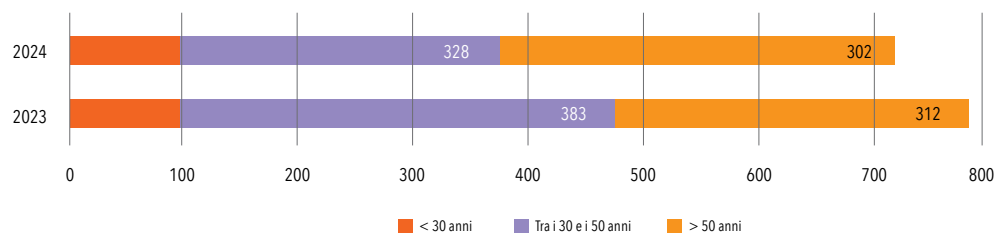
L'analisi della composizione della forza lavoro nel 2024 mostra alcune differenze tra le due principali aree di attività. Nel settore chimico si osserva una riduzione del personale nella fascia 30-50 anni, mentre la Divisione Enologica registra una crescita equilibrata nelle diverse classi d'età, riflettendo una struttura più stabile e una rilevante presenza di competenze consolidate.

La quota di under 30 rimane stabile nella chimica e più contenuta nell'enologia, evidenziando l'esigenza di rafforzare la capacità di attrazione di profili junior.

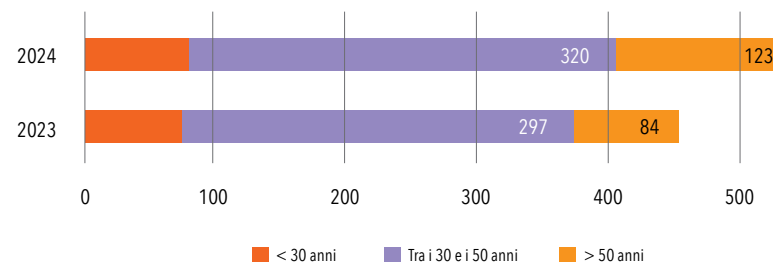
In questa direzione si collocano le iniziative avviate dal Gruppo per facilitare l'ingresso di giovani talenti, tra cui collaborazioni con istituti scolastici e percorsi di formazione tecnica. Esseco S.r.l. e Altair Chemical S.r.l. offrono tirocini extracurricolari della durata compresa tra due e sei mesi, mentre Enartis Sepsa ha avviato, insieme all'Università di Valencia, un progetto di ricerca dedicato allo sviluppo di soluzioni di biocontrollo a minor impatto, contribuendo alla formazione di profili tecnici specializzati.



Settore chimico

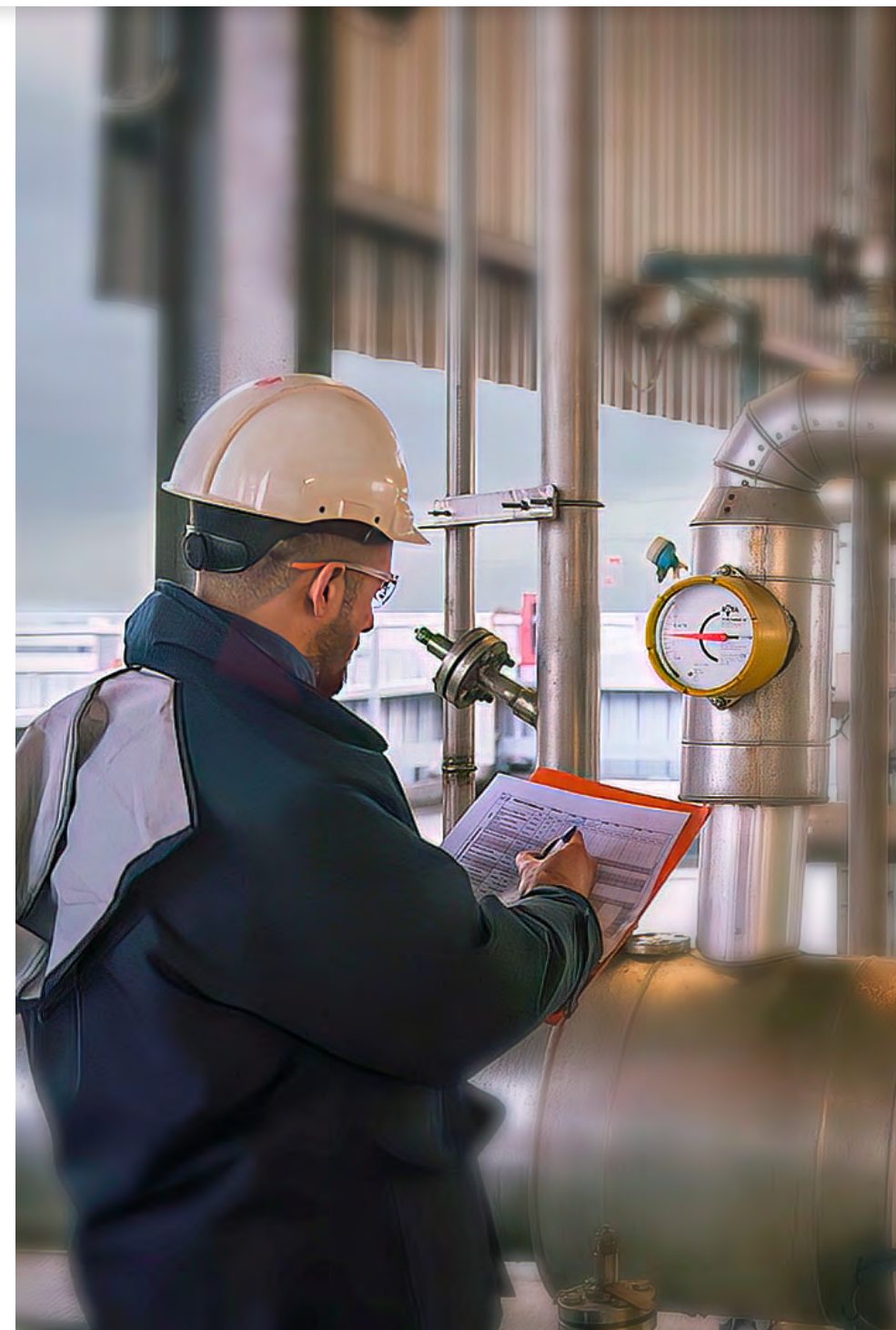


Settore enologico



Nel 2024 la forza lavoro del Gruppo Esseco presenta una struttura ampiamente stabile, con una quota di contratti a tempo indeterminato superiore al 97% in tutti i settori.

Questo assetto contribuisce a una buona continuità occupazionale, pur con dinamiche differenziate tra le aree operative: il settore enologico registra un miglioramento della retention, con il turnover in diminuzione dal 19% al 14% e un minor numero di cessazioni rispetto all'anno precedente, mentre il settore chimico mostra un lieve aumento sia dei dipendenti usciti, sia del tasso di turnover (dal 12% al 13%), mantenendo comunque un livello complessivamente stabile.

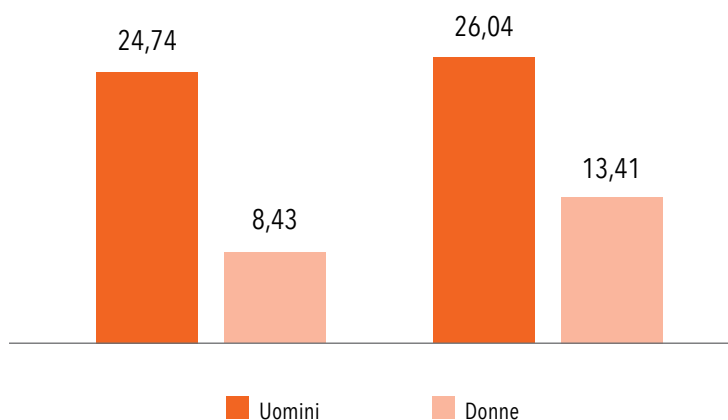


Risultati e iniziative

Per il Gruppo, la formazione è un pilastro strategico che sostiene crescita e sviluppo, garantendo competenze sempre aggiornate attraverso percorsi tecnici, manageriali e di sicurezza volti a valorizzare le persone e la loro evoluzione professionale.

Nel biennio 2023-2024, il Gruppo Esseco ha mantenuto un impegno costante nella formazione del personale, con una media di 25 ore per i dipendenti uomini in entrambi gli anni.

Ore di formazione pro-capite - Gruppo Esseco



Per quanto riguarda le dipendenti donne, è stato registrato un incremento significativo, passando da 9 ore nel 2023 a 14 ore nel 2024.

Nel 2024 il Gruppo ha consolidato l'impegno nella crescita professionale dei dipendenti, con iniziative tra cui:

- **L'Esseco Academy**, realizzata con l'Istituto Tecnico OMAR, che ha offerto percorsi strutturati di riqualificazione tecnica per il personale degli impianti.
- **I programmi di sviluppo manageriale e organizzativo**, che hanno coinvolto la prima e seconda linea aziendale su temi come teamwork, comunicazione e coaching, affiancati da corsi specifici sulle competenze digitali e linguistiche.
- **Le revisioni periodiche delle prestazioni**, che hanno interessato 369 dipendenti e rappresentano uno strumento centrale per monitorare il percorso professionale, individuare aree di crescita e definire piani di sviluppo personalizzati. Insieme, queste iniziative contribuiscono a rafforzare le competenze interne, a valorizzare i talenti e a sostenere l'evoluzione del capitale umano del Gruppo.

Salute e sicurezza

Nel 2024 gli infortuni registrabili dei dipendenti mostrano un miglioramento: il settore chimico riduce il **tasso di frequenza del 37%** (da 8 a 5), mentre l'enologico registra un **calo dell'81%** (da 27 a 5). Nel chimico non si verificano incidenti tra non dipendenti, mentre nell'enologico si registra un solo caso, che ha determinato un tasso di frequenza pari a 19.

Il Gruppo Esseco ha rafforzato il proprio presidio HSE attraverso tre azioni cardine:

- **L'adozione integrata dei sistemi di gestione Seveso e ISO 45001** presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, assicurando un approccio strutturato alla prevenzione dei rischi legati a sostanze pericolose e alla protezione dei lavoratori.
- **Un programma avanzato di valutazione e controllo dei rischi**, che combina DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), piani di emergenza, audit periodici e metodologie quali HAZOP (HAZard and OPerability analysis) per identificare criticità operative e definire interventi mirati.
- **Attività di formazione e preparazione alle emergenze**, con simulazioni mensili di scenari incidentali e protocolli di sorveglianza sanitaria basati sui rischi specifici, che coinvolgono attivamente RLS, medico competente e RSPP.

Salari adeguati e remunerazione

Nel 2024 il Gruppo ha rendicontato per la prima volta le metriche relative alla remunerazione, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente i sistemi di raccolta e analisi dei dati retributivi. Tutto il personale ha percepito retribuzioni superiori al livello salariale adeguato applicabile, definite in coerenza con i CCNL ove presenti o con il salario mediano prevalente nei Paesi in cui i contratti collettivi non trovano applicazione.

Il Gender Pay Gap complessivo del Gruppo si è ridotto dal 33% al 29% (-13%). A livello settoriale, il comparto chimico registra una diminuzione contenuta (-4%), mentre il settore enologico evidenzia il miglioramento più significativo (-26%).

Prossimi passi

Il Gruppo proseguirà nel rafforzamento delle politiche dedicate alla tutela e allo sviluppo delle persone, consolidando le iniziative avviate in materia di sicurezza, benessere, inclusione e crescita professionale.

Sono in fase di definizione gli obiettivi relativi alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità in linea con la CSRD, seguendo un approccio graduale basato sulla doppia materialità. L'efficacia delle azioni adottate sarà monitorata attraverso indicatori quali la riduzione degli infortuni, la partecipazione ai programmi formativi e il livello di soddisfazione del personale.

3. Governance

Condotta delle imprese (ESRS G1)

Impegni del Gruppo

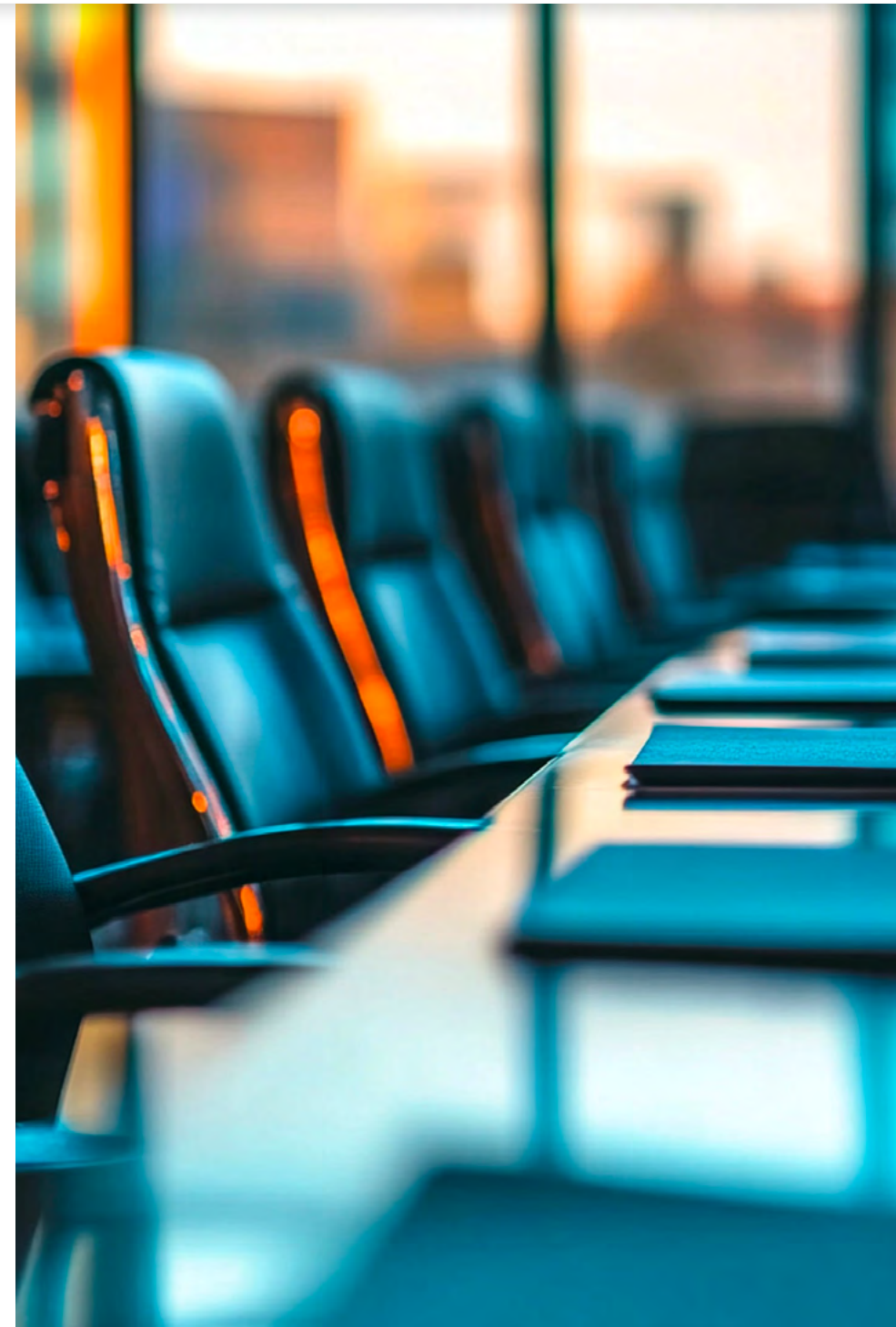
Una governance solida, trasparente e responsabile rappresenta il fondamento del modello gestionale del Gruppo. Nel 2024 tale assetto è stato ulteriormente rafforzato, integrando in modo più strutturato principi di etica, integrità e sostenibilità nei processi decisionali e nelle funzioni aziendali.

L'analisi di doppia materialità ha confermato la rilevanza strategica dei temi legati alla cultura d'impresa, alla gestione etica dei rapporti con i fornitori e alla prevenzione della corruzione, evidenziando al contempo rischi reputazionali, normativi e di transizione in un contesto caratterizzato da rapida evoluzione delle normative ESG.

Sono inoltre emerse opportunità associate alla diffusione di comportamenti responsabili, al rafforzamento della trasparenza e all'adozione di soluzioni tecnologiche nei processi di qualità, sicurezza e sostenibilità.

Per presidiare tali ambiti, il Gruppo adotta un sistema di governance articolato, basato sul **Codice Etico**, sul **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** e su una **procedura di whistleblowing** conforme alla normativa europea.

Questi strumenti definiscono le regole di condotta, presidiano i rischi di non conformità e supportano la diffusione di una cultura aziendale fondata su integrità, responsabilità e tutela delle persone.



Risultati e iniziative

Nel 2024 il Gruppo Esseco ha consolidato e ampliato gli strumenti e le pratiche che presidiano la condotta aziendale:

Whistleblowing e trasparenza

La procedura di whistleblowing, basata su una piattaforma digitale certificata e sistemi di crittografia avanzata, garantisce riservatezza e protezione degli informatori, come previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1937.

Il sistema permette segnalazioni scritte e orali anonime tramite una casella vocale dedicata, con un riscontro previsto entro 3 mesi. Nel corso del 2024 non sono state registrate segnalazioni, confermando la solidità dei presidi interni e l'efficacia del sistema di prevenzione.

Parallelamente, è stata rafforzata la sensibilizzazione del personale attraverso comunicazioni interne, aggiornamenti in intranet e momenti formativi dedicati ai nuovi assunti e ai percorsi di aggiornamento su sicurezza e compliance.

Gestione responsabile dei rapporti con i fornitori

Nel 2024 Esseco Industrial ha pubblicato il Codice di Condotta Fornitori, che definisce requisiti chiari in materia di legalità, tutela ambientale, sicurezza, diritti umani e condizioni di lavoro.

È stato inoltre introdotto un processo strutturato di pre-valutazione e approvazione dei fornitori chiave, con criteri ESG e verifiche sulla solidità finanziaria e sull'aderenza agli standard del Gruppo.

Prevenzione della corruzione

L'impegno del Gruppo contro la corruzione si basa sul Modello 231 e su programmi formativi mirati, aggiornati periodicamente e differenziati per livelli di rischio.

Nel 2024 non risultano procedimenti in corso relativi a casi di corruzione o concussione.

Sono inoltre proseguite le attività di formazione per dipendenti, dirigenti, nuovi assunti e fornitori strategici, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei rischi e dei presidi dedicati.

Prossimi passi

Nei prossimi anni il Gruppo prevede di rendere il modello di governance sempre più strutturato e integrato. Il percorso in definizione si articola lungo tre direttrici principali:

- Rafforzamento della cultura etica e della trasparenza, attraverso il potenziamento dei programmi di formazione, una maggiore diffusione e accessibilità degli strumenti di segnalazione e iniziative di sensibilizzazione sui comportamenti responsabili.
- Integrazione dei principi ESG nei processi decisionali, con il consolidamento della governance dei rischi non finanziari, l'aggiornamento delle policy di Gruppo e l'estensione degli strumenti di valutazione della catena di fornitura.
- Evoluzione dei presidi anticorruzione e di compliance, mediante verifiche periodiche, aggiornamenti del Modello 231 e una crescente digitalizzazione dei processi di monitoraggio e tracciabilità.

In un contesto normativo in rapida evoluzione, il Gruppo continuerà a investire per garantire integrità, responsabilità e trasparenza, assicurando che la governance supporti efficacemente lo sviluppo aziendale e la creazione di valore per gli stakeholder.





Per informazioni e approfondimenti: www.essecogroup.com